

Istat, commercio al dettaglio dicembre

## Vendite ancora in sofferenza: Necessario un piano di incentivi per rilanciare i consumi

Milano, 5 febbraio 2021 – I dati relativi alle vendite di dicembre diffusi oggi dall'Istat chiudono il consuntivo 2020 certificando una forte flessione per il commercio al dettaglio. Complessivamente viene registrato un calo tendenziale del -5,4%, che per le vendite non alimentari raggiunge un picco negativo del -12,2%.

*«Dopo un 2020 di evidente sofferenza, la distribuzione non alimentare subisce importanti perdite di fatturato anche nelle prime settimane del 2021 – afferma **Carlo Alberto Buttarelli**, Direttore Relazioni con la Filiera e Ufficio Studi di **Federdistribuzione** -. Oltre a una partenza sottotono dei saldi, continuano a incidere negativamente le chiusure dei Centri Commerciali nei fine settimana, una misura che appare sempre più incomprensibile alla luce della quasi totalità delle regioni italiane in "zona gialla" e che comporta gravi ripercussioni su molte categorie merceologiche del non alimentare. A farne le spese sono soprattutto le grandi superfici con gli Ipermercati che registrano una flessione annua del -2,7% mentre il commercio elettronico prosegue la sua corsa, chiudendo l'anno con un incremento del +34,6%».*

*«Per quanto riguarda le vendite alimentari si registra in gennaio, un incremento tendenziale del +6,8%. Si tratta tuttavia di un dato ancora influenzato dalle restrizioni che coinvolgono il comparto della ristorazione e che hanno dirottato parte dei consumi del fuori casa ai punti vendita della distribuzione alimentare. Un fattore quest'ultimo che influisce negativamente sui Cash&Carry, con un calo dei fatturati che continua ad oscillare tra il -30% e il -40%. La crisi dei consumi che stiamo attraversando si preannuncia ancora lunga – conclude **Buttarelli** -: nell'ambito dei lavori che definiranno i progetti italiani per il Recovery Plan occorre individuare un piano di incentivi capace di riattivare la fiducia dei cittadini e dare la spinta necessaria alla domanda interna».*

### Per ulteriori informazioni Federdistribuzione:

Marco Magli – Direttore Comunicazione  
Tel. 02 89075150  
[comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Stefano Gianuario – Ufficio Stampa  
Tel. 02 89075150 Cell. 335 1046145  
[ufficiostampa@federdistribuzione.it](mailto:ufficiostampa@federdistribuzione.it)

**Federdistribuzione** è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie, le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2019 hanno realizzato un giro d'affari di 60,1 miliardi di euro (di cui 8,5 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 43,7% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 13.950 punti vendita (di cui 6.300 in franchising) e danno occupazione a 202.100 addetti. Rappresentano, infine, il 26,9% del valore dei consumi commercializzabili.